



COMUNE DI NAGO-TORBOLE
PROVINCIA DI TRENTO

Egregi consiglieri, Gentile consigliera del Gruppo
“Rinascita e Sviluppo per Nago-Torbole 2025”

Oggetto: risposta all’interrogazione assunta al protocollo in data 05.09.2025 n. 10097/A avente per oggetto “Previsioni di cassa 2025: quali sono i dati corretti?”

In riscontro all’interrogazione indicata in oggetto si forniscono i seguenti riscontri.

1. Sulla correttezza del saldo di cassa previsionale a fine 2025

Da quanto emerso nell’interrogazione presentata, si fa confusione sui concetti base della contabilità pubblica, confusione che può nascere dalla mancanza o carenza di conoscenza della materia oppure da una volontà specifica di fuorviare il lettore sui seguenti argomenti: fondo di cassa disponibile, flussi di cassa e al fondo di cassa da bilancio di previsione.

Le previsioni di competenza, quindi previsioni di bilancio, registrano entrate e uscite nell’anno in cui nasce il diritto di credito e l’obbligo di pagamento (accertamento e impegno), indipendentemente dalla movimentazione effettiva del denaro.

Le previsioni di cassa, invece, registrano le entrate incassate e le uscite pagate in un determinato periodo, riflettendo i flussi di denaro. Entrambi i tipi di previsione sono essenziali per una gestione finanziaria completa, ma servono a scopi diversi: la competenza per la pianificazione delle risorse e la cassa per la gestione della liquidità.

Il fondo di cassa, rappresenta la disponibilità liquida sul conto di Tesoreria. Il fondo di cassa a fine 2025 di € 6.148.560,83, indicato nel piano annuale dei flussi di cassa approvato con deliberazione della Giunta n. 10 di data 25.02.2025, rappresenta il fondo di cassa teorico a fine 2025. La delibera è stata trasmessa al revisore dei conti per la verifica prevista dall’articolo 6, comma 2, del DL n. 155 del 2024. Il nuovo adempimento dei flussi di cassa è stato previsto dal Decreto Legge 155/2024 per rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, al fine di dare attuazione alla milestone M1C1-72 bis del PNRR (adozione di provvedimenti legislativi e misure per ridurre i ritardi nei pagamenti dalla PA agli operatori economici).

Il fondo di cassa previsto di € 6.148.560,83 al 31.12.2025 corrisponde ad una previsione di cassa che si basa su dati reali ma in ogni caso presunti, riferiti a incassi e pagamenti che variano in base ai momenti in cui avvengono i versamenti da parte dei cittadini, le riscossioni dei tributi, le erogazioni di fondi e gli esborsi per opere pubbliche che hanno un iter complesso. Molte entrate e spese, inoltre, hanno una natura stagionale generando fluttuazioni significative nell’andamento della cassa nel corso dell’anno. Il dato verrà comunque aggiornato in sede di chiusura definitiva dell’esercizio 2025 con il piano annuale dei flussi di cassa da approvare entro il 28.02.2026. Di conseguenza anche il dato del fondo di cassa esposto nella determinazione n. 176 di data 16.04.2025 del Responsabile dei Servizi Economico Finanziari, trova giustificazione per le motivazioni esposte.

Il valore indicato nel quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione 2025-2027, si riferisce invece alle entrate e uscite previste nell'anno (competenza più residui attivi e passivi), indipendentemente dalla movimentazione effettiva del denaro. Non vi è alcuna correlazione con il fondo di cassa finale che trova corrispondenza con i dati del Tesoriere e i dati Siope rilevati per ciascun Comune dalla Banca d'Italia a fine esercizio. La cassa dell'Ente è monitorata quotidianamente e le entrate e le uscite sono documentate anche sul conto del Tesoriere. Non si sono mai evidenziate incongruenze o mancate riconciliazioni fra il saldo del Tesoriere, i dati Siope rilevati dalla Banca d'Italia e il saldo contabile.

2. Sulle variazioni bilancio

La variazione di cassa è una modifica delle entrate e delle spese previste, distinte dalla variazione di competenza (che riguarda entrate da accertare e spese da impegnare) ed è di competenza della Giunta comunale. Nella seduta consiliare del 24.07.2025 con deliberazione n. 27, è stata approvata la variazione di competenza e successivamente, con deliberazione della Giunta n. 57 di data 29.07.2025 è stata approvata la variazione di cassa come previsto dalle disposizioni normative.

3. Sul saldo del fondo di cassa aggiornato

Il saldo di cassa aggiornato (saldo liquido disponibile) è consultabile sul sito riservato di Tesoreria a disposizione esclusivamente del Servizio Finanziario. Il saldo varia in continuazione nell'arco di una giornata in base agli incassi e ai pagamenti. Non si comprende la frase "fornire un saldo del fondo di cassa aggiornato come avviene in altri Comuni". Se si parla di fondo di cassa al 01.01.2025, il valore è stato aggiornato con variazione di cassa di competenza giuntale con delibera n. 57 di data 29.07.2025, approvata dopo la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Se si parla di disponibilità liquide sul conto di Tesoreria alla data di approvazione degli equilibri di bilancio, in questo caso i documenti contabili previsti non contemplano l'obbligo di tale comunicazione.

4. Sull'aggiornamento del bilancio previsionale di cassa

Come sopra esposto, la variazione di cassa spetta alla Giunta comunale e l'aggiornamento del fondo di cassa al 01.01.2025 è stato approvato con delibera della Giunta comunale n. 57 di data 29.07.2025 (vedi quadro generale riassuntivo allegato alla delibera). Si precisa che in questo caso si parla di fondo di cassa effettivo al 01.01.2025 che corrisponde esattamente con i dati del Tesoriere al 31.12.2024 e i dati Siope rilevati dalla Banca d'Italia.

5. Sull'inserimento nell'ODG di un punto per spiegare le differenze di cassa

Le argomentazioni che precedono forniscono adeguato riscontro ai dubbi degli interroganti. Non si ritiene pertanto di alcuna utilità l'inserimento di un apposito punto all'ordine del giorno sul tema, posto che l'ordinamento comunale delinea con chiarezza le competenze spettanti agli organi esecutivi e gestionali, distinguendole nettamente da quelle proprie del Consiglio comunale, aventi natura tassativa (cfr. Codice degli enti locali vigente).

Va osservato, altresì, come non sia comprensibile l'atteggiamento assunto da parte della minoranza, la quale evita sistematicamente il confronto diretto con gli uffici comunali e preferisce trasformare il Consiglio in una sorta di aula di interrogatorio, pretendendo risposte tecniche puntuali che, per evidenti ragioni di competenze e ruoli, non possono né devono essere fornite in tale sede. Tale prassi, oltre a risultare improduttiva, rischia di svilire la funzione stessa del Consiglio, che non può essere piegato a processi o istruttorie tecniche improprie, ma deve attenersi alle proprie prerogative istituzionali.

Il Sindaco
Gianni Morandi